

EDITORIALE

Sequela e adesione incondizionata

EDITORIALI

14-03-2013



Non conosco personalmente il nuovo Papa, non l'ho mai incontrato, ho letto solo alcune interviste che ha rilasciato negli ultimi anni al mensile *30 Giorni*.

La sua presenza oggi è stata certamente un fatto di grande impatto anche emotivo, e la semplicità con cui si è posto è certamente un fatto significativo per il popolo cristiano.

Ma la mia riflessione vorrebbe andare più al fondo. E individuare nella scelta che il Conclave ha fatto un gesto che ha la stessa natura, la stessa struttura dello spirito di Cristo, che guida la Chiesa in tempi, in modi, e con persone che sono diverse da quello che ciascuno di noi è o vorrebbe essere.

Per questo l'atteggiamento che io vivo - e invito tutti a farlo - è quello di una profonda obbedienza alla volontà di Cristo, che ci si manifesta nella presenza di questo nuovo papa.

Seguirlo, aderire incondizionatamente alla sua presenza e al suo magistero, fare della nostra vita personale, parte viva della sequela a Cristo, renderà il nostro cammino certamente fecondo, come fecondo mi auguro che sia il suo ministero petrino.

*** Arcivescovo di Ferrara-Comacchio**